

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a novembre ribassi per i prezzi all'ingrosso di oli e grassi, latte, ortaggi, formaggi stagionati e carne di suino.

Il mese di novembre ha mostrato diffusi ribassi per i **prezzi all'ingrosso nel settore agroalimentare**. Nel comparto lattiero – caseario si è osservato un nuovo ribasso per i prezzi del latte spot. Tra i formaggi, calo mensile per i formaggi stagionati DOP. Segno “meno” anche per gli oli e grassi: prosegue la discesa del burro mentre le prime settimane della nuova campagna commerciale degli oli di oliva hanno messo in evidenza un deciso calo per gli oli di oliva. Tra le carni, ancora in calo i tagli suini da macelleria mentre un ulteriore aumento ha interessato le carni di vitellone. Stabilità per le carni di pollo e tacchino. Nell'ortofrutta, ribasso complessivo per il comparto degli ortaggi a bacca con cali in particolare per pomodori e zucchine. In flessione anche i prezzi degli ortaggi a media conservazione, tra cui finocchi, cavolfiori e cavoli broccoli, e degli ortaggi a foglia da cottura (cicoria, spinaci). Tra gli agrumi, netto calo per le clementine. Lieve incremento per uva e pere. Variazioni limitate per riso e cereali.

Stabile nel complesso il comparto riso e cereali.

Sostanziale stabilità per il comparto degli sfarinati di grano, con i listini all'ingrosso delle **farine di frumento tenero** e quelli della **semola** di grano duro che confermano i valori del mese precedente in linea con quanto osservato sui mercati delle rispettive materie prime. Lieve incremento mensile per i prezzi del **riso**.

Carni, ulteriore calo per la carne di suino. Sale ancora la carne di bovino.

A novembre i prezzi all'ingrosso delle carni hanno mostrato nel complesso una sostanziale stabilità rispetto al mese precedente (-0,2%). In particolare, un ulteriore netto calo ha interessato le carni di suino (-10,8%), a fronte del nuovo rialzo osservato per i tagli di vitellone. Su base annua i prezzi all'ingrosso delle carni registrano un aumento del +12,5%.

Ribasso mensile a doppia cifra per le **carni fresche di suino**, sulla scia dei cali delle quotazioni dei suini da macello. Il mercato suinicolo sta risentendo della pressione generata dall'offerta estera, con le quotazioni dei suini spagnoli e tedeschi in netto ribasso. I dazi antidumping decisi dalla Cina sull'import di carni suine dall'UE rendono inoltre il mercato italiano esposto al potenziale afflusso di merce comunitaria, a prezzi più competitivi rispetto al prodotto italiano. I prezzi rimangono più bassi rispetto allo scorso anno (-7,9%). Segnali di rialzo si sono rilevati nella prima metà di dicembre legati alla maggiore domanda che tipicamente si registra nel periodo che precede le festività di fine anno.

Quarto rialzo mensile consecutivo per la **carne di vitellone** (+3,2%), in un mercato segnato ancora dagli aumenti nel circuito del vivo, dettati da una disponibilità limitata di capi da macello. I prezzi attuali segnano un rincaro annuo del +28,2%, in rallentamento rispetto al +33,2% di ottobre. Maggiore stabilità (+0,2% su base mensile) per la **carne di vitello**, che mantiene comunque un incremento del +12,6% nel confronto con un anno fa.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Poche variazioni di prezzo per la **carne di pollo** e di **tacchino**, attestate comunque su livelli sostenuti e superiori rispettivamente del +5,4% e del +15,9% rispetto a novembre 2024. Aumento inferiore all'1% rispetto ad ottobre per la **carne di coniglio**, con prezzi in linea con un anno fa.

Ulteriore calo per il latte spot, in discesa anche i formaggi stagionati. Lievi aumenti per le uova.

Il comparto **latte, formaggi e uova** continua a evidenziare segnali di marcata debolezza, guidati ancora dai ribassi dei prezzi del latte spot, crema di latte e, in misura più lieve, formaggi DOP a lunga stagionatura. Ne risente di riflesso il quadro tendenziale, con il calo annuo che si attesta al -10,6%, a fronte del -5,3% registrato in ottobre.

Proseguono i ribassi per i listini del **latte spot** (-10,3% su base mensile), giunti al quarto mese consecutivo di cali, determinata dall'ampia offerta di prodotto sia dentro che fuori i confini nazionali. Il calo su base annua giunge a registrare un -30,6%. Anche i **formaggi DOP a lunga stagionatura** registrano un ribasso mensile, con un -1,2%, dettato in particolare dal decremento del Grana Padano; il confronto annuo rimane comunque positivo, pari al +4,3%. Restano invece stabili i prezzi dei **formaggi a stagionatura media** e dei **formaggi freschi**, che si collocano ancora su livelli lievemente superiori rispetto a quelli di dodici mesi fa. Rallenta la dinamica ribassista dei prezzi della **crema di latte**, che subiscono comunque una flessione di circa il -4% su base mensile, mentre si amplia ulteriormente il calo tendenziale, ormai oltre la soglia del -40%.

Ancora un segno "più" per i prezzi delle **uova** (+1,3% su base mensile). Il mercato continua a risentire della disponibilità limitata, a fronte di una domanda attesa in aumento per l'approssimarsi delle festività natalizie. Rispetto ad un anno fa la crescita si attesta su un +13,9%.

In discesa i prezzi dell'olio di oliva. Prosegue il ribasso del burro.

Deciso ribasso a novembre per i prezzi nel comparto **OLI E GRASSI** (-9,4% su base mensile), trainato dai marcati cali dell'olio di oliva e del burro. Su base annua, la variazione negativa si amplia ulteriormente, attestandosi al -13,2%.

Nel comparto dell'**olio di oliva** si registra una decisa flessione dei prezzi (-10,7% rispetto a ottobre), in concomitanza con l'avvio a pieno regime dei frantoi per la campagna olivicola 2025/2026. L'aumento produttivo si riflette sull'incremento delle giacenze di olio extravergine italiano, che risultano in crescita del +18,7%, per un quantitativo complessivo prossimo alle 100mila tonnellate (Fonte: Frantoio Italia). Su base annua, i prezzi segnano un calo del -9,3%. Gli **oli di semi** mostrano un lieve aumento su base mensile (+1,2%), mentre il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno evidenzia una crescita più contenuta, pari al +2,4%.

Tra le materie grasse, persiste la fase di debolezza, con i prezzi del **burro** in calo del -8,5% su base mensile, sulla scia dell'andamento osservato nelle principali piazze europee. Si accentua anche la flessione su base annua, che passa dal -34,3% di ottobre all'attuale -39%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



In lieve calo il comparto vinicolo.

Il mercato dei **vini sfusi** mostra un leggero arretramento nel mese di novembre, con una flessione del -0,8% rispetto a ottobre e valori che scivolano sotto quelli di un anno fa (-1,4%). Le diminuzioni più marcate interessano i rosati DOP-IGP (-3,7%) e i vini comuni, sia rossi (-2,4%) sia rosati (-2,9%). Su base annua continua invece a distinguersi l'aumento dei rosati (+14,9%), mentre sul fronte opposto si confermano in calo i rossi DOP-IGP di fascia premium (-6,3%) e i rossi comuni (-4%).

Ortofrutta: entra nel vivo la campagna agrumicola, in abbondanza gli ortaggi.

Il mese di novembre ha avuto un andamento climatico nella norma: la penisola è stata interessata da alcune perturbazioni che hanno fornito buoni apporti idrici e non sono mancati alcuni repentini cali delle temperature che hanno favorito, verso la fine del mese, la regolare maturazione degli agrumi nelle regioni del sud. Regolare e abbondante la produzione delle orticole.

Il comparto **agrumi** registra una flessione di prezzo (-18%), determinata principalmente dal forte ribasso delle **clementine** che in questo mese sono in piena campagna e, in questa annata, anche con volumi consistenti. Scendono lievemente di prezzo anche i **limoni**, pur mantenendo buone quotazioni, con l'aumentare delle quantità di Primofiore. Buona la richiesta per le **arance** (+6,3% di prezzo), presenti in questo inizio stagione principalmente con le bionde del gruppo Navel, che hanno completamente sostituito il prodotto sudafricano. Compaiono le prime partite di arance Tarocco. Rimane pressoché stabile il comparto **frutta a breve conservazione** (+2,5%), ad eccezione del forte rialzo delle **fragole** che aumentano del +29% rispetto al mese precedente; situazione determinata dalla scarsità di prodotto piuttosto che dalla abbondante richiesta. Segno leggermente positivo per il comparto **frutti a lunga conservazione** (+3,7%): lieve aumento dei prezzi per l'**uva da tavola** (anche se con valori inferiori di oltre -35% rispetto a novembre 2024) e le **pere**; in leggera flessione **mele e kiwi**, quest'ultimo entrato nel vivo della campagna 2025-2026 con buoni volumi. Per quanto riguarda i **tropicali** si registra un incremento per le **banane** (+5,1%) e una flessione del -13,5% per la **frutta esotica**, con un valore inferiore del -9,9% rispetto a novembre 2024.

Il comparto **ortaggi a bacca** segna nel complesso un -7,4%, a seguito di un mercato debole per **pomodori e zucchine** (-10,7% sul mese precedente e -38,5% su novembre 2024). In controtendenza i **cetrioli** che scarseggiano nei mercati (+21,6%) e le **melanzane** (+7,3%) la cui produzione in campo aperto si è di fatto esaurita a novembre. Sempre debole il mercato delle **insalate**, in ribasso del -11,4% su base mensile, con un valore inferiore di oltre il -33% rispetto a novembre dell'anno scorso. Flessione nel comparto **ortaggi a breve conservazione**, quali i **fagiolini**. In aumento di oltre il +20% invece il valore dei **carciofi**, determinato dall'aumento della richiesta e dalla disponibilità ancora limitata di prodotto nel corso del mese; quotazioni, comunque, ancora inferiori al novembre 2024. Rimane debole il comparto **ortaggi a media conservazione**: il clima favorevole determina abbondanza di prodotto nei mercati e la richiesta nel corso del mese è rimasta limitata: ciò si è tradotto in un ribasso di prezzo per **finocchi** (-36,6%), **cavolfiori** (-29,1%) e **cavoli broccoli** (-20,1%). Scende anche il **sedano** (-6,6%) che presenta un valore inferiore del -20% nel confronto con novembre 2024. Lieve flessione nel comparto degli **ortaggi a lunga conservazione** che registra nel complesso il -2,6%;

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



scendono **cavoli cappucci e verze**. In leggera flessione anche le **patate** che evidenziano quest'anno un'annata regolare in tutta Europa. La debolezza della domanda e l'abbondante produzione hanno determinato una flessione di quasi il -20% anche per i prezzi del comparto degli **ortaggi a foglia da cottura**: scendono **cicoria, broccoletti, bietole e spinaci**.

Prodotti ittici: le quotazioni del pescato fresco rimangono stabili su livelli elevati. In crescita i prezzi del surgelato che risentono di un aumento della domanda dovuto all'avvicinarsi del periodo natalizio.

Nel mese di novembre le quotazioni dei principali prodotti ittici pescati hanno subito poche variazioni rispetto ad ottobre, mantenendosi comunque su livelli elevati ed in crescita rispetto allo scorso anno. In aumento sia le quotazioni dei prodotti allevati, spinte dall'aumento dei costi mangimistici, sia quelle del surgelato che risentono dell'aumento della domanda legato al periodo natalizio.

Nella categoria "**Molluschi freschi**", sia su base mensile sia rispetto al 2024, sono risultate in deciso rialzo le quotazioni dei mitili, spinte da quelle del prodotto nazionale che, ancora presente sui mercati in piccoli quantitativi, ha raggiunto prezzi elevati.

La categoria "**Pesci freschi di mare d'allevamento**" ha mostrato nell'insieme un aumento, sia rispetto a ottobre sia su base annua. In aumento rispetto ad ottobre, in particolare, il prezzo della spigola.

La categoria "**Pesci freschi d'acqua dolce**" a causa dell'aumento dei costi dei mangimi ha evidenziato nell'insieme un aumento su base annua.

Le categorie "**Pesci surgelati**" e "**Frutti di mare surgelati**" hanno evidenziato una crescita delle quotazioni rispetto ad ottobre per via dell'aumento della domanda. Molti esercizi commerciali, in vista del periodo natalizio, hanno infatti aumentato le scorte di questi prodotti.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale novembre 2025	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-0,1	-5,7
	Riso	0,8	-28,2 !
	Farine di frumento tenero	-0,1	0,0
	Sfarinati di frumento duro (semola)	-0,3	-8,3
	Carni	-0,2	12,5
	Carne di bovino adulto	3,2 ▲	28,2 !
	Carne di vitello	0,2	12,6
	Carne suina	▼▼▼ -10,8	-7,9
	Carni di pollo	0,0	5,4
	Carni di tacchino	0,4	15,9 !
	Carni di coniglio	0,7	-0,7
	Latte formaggi e uova	-3,3	-10,6
	Latte spot	▼▼▼ -10,3	-30,6 !
	Formaggi a stagionatura lunga	▼ -1,2	4,3
	Formaggi a stagionatura media	0,0	4,3
	Formaggi freschi e latticini	0,0	7,8
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼ -4,1	-41,0 !
	Oli e grassi	-9,4	-13,2
	Burro	▼▼ -8,5	-39,0 !
	Margarina	0,0	3,5
	Olio di oliva	▼▼▼ -10,7	-9,3
	Altri oli alimentari	1,2 ▲	2,4

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025




UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

Vini	Variazione percentuale novembre 2025	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
 Vini	-0,8	-1,4
DOP-IGP rossi	-0,1	-1,0
DOP-IGP rossi - fascia bassa	0,0	2,7
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,3	1,3
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,1	-1,7
DOP-IGP rossi - fascia premium	-0,2	-6,3 !
DOP-IGP bianchi	-0,4	0,5
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,6	1,2
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,0	1,2
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,3	0,5
DOP-IGP bianchi - fascia premium	-0,8	-0,8
DOP-IGP rosati	▼ -3,7	1,0
Spumanti-frizzanti	-0,1	-2,7
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,1	-3,4
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	▼ -2,4	-4,0
bianchi comuni	-0,5	-1,3
rosati comuni	▼ -2,9	14,9 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale novembre 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-18,0	2,3
	Arance	6,3	8,6
	Limoni	-2,8	1,2
	Clementine	▼▼ -18,6	-9,1
	Mandarini	-5,3	-15,7
	Pompelmi	0,0	11,1
	Frutti a breve conservazione	2,5	-5,5
	Fragole	29,0 ▲▲	4,7
	Susine	-0,7	5,2
	Frutti di bosco	3,8	-5,3
	Frutti a lunga conservazione	3,7	-7,4
	Mele	-2,6	-3,0
	Kiwi	-0,2	4,7
	Uva	2,4	-35,6 !
	Pere	1,7	6,9
	Tropicali	-1,4	9,8
	Banane	5,1	15,4
	Frutta esotica	▼ -13,5	-9,9
	Bacche	-7,4	-27,6
	Cetrioli	21,6 ▲▲	2,6
	Melanzane	7,3	-2,6
	Peperoni	0,5	-22,7
	Pomodori da insalata	-4,3	-36,4 !
	Zucchine	▼ -10,7	-38,5 !
	Insalate	-10,7	-33,7
	Insalata	▼ -11,4	-33,7 !
	Ortaggi a breve conservazione	-25,9	14,1
	Carciofi	20,4 ▲▲	-4,8
	Fagiolini	-9,2	1,8
	Ortaggi a media conservazione	-20,5	-7,6
	Cavolfiori	▼▼ -29,1	-10,4
	Cavoli broccoli	▼▼ -20,1	-12,6
	Funghi freschi coltivati	0,7	2,9
	Finocchi	▼▼▼ -36,6	-22,6
	Sedani	-6,6	-20,0
	Ortaggi a lunga conservazione	-2,6	-7,8
	Agli	-0,7	-21,2
	Carote	-3,8	-0,4
	Cipolle	1,3	4,1
	Patate	-7,7	-16,3
	Cavoli cappucci	▼ -12,3	-20,0
	Cavoli verza	▼ -13,5	-29,9
	Zenzero	0,1	-37,2 !
	Zucche	-2,2	-2,8
	Scalogni	-1,1	5,3
	Ortaggi a foglia da cottura	-19,8	-13,7
	Cicoria	▼ -11,2	-7,5
	Broccoletti	▼▼ -15,4	-17,0
	Bietole	▼▼ -17,5	-28,5 !
	Spinaci	▼▼ -20,0	-18,1
	Prodotti secchi frutta	7,1	-3,7
	Frutta secca, essiccata e noci	-0,6	-3,7
	Prodotti secchi verdura	1,0	3,8
	Vegetali secchi	0,3	3,8

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale novembre 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	0,7	-0,4
	Alici fresche di pescata	4,3	-11,2
	Dentici freschi di pescata	-4,2	-28,4
	Cefali o muggini freschi di pescata	12,3 ▲	26,2
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	1,7	-22,3
	Orate fresche di pescata	13,3 ▲	-46,1 !
	Palombi freschi di pescata	7,3	60,1 !
	Spatole fresche di pescata	-3,8	-52,9 !
	Pesce spada fresco di pescata	-3,7	17,6
	Rombi freschi di pescata	2,5	17,3
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-3,8	32,2 !
	Sarde fresche di pescata	8,0	18,0
	Sgombri freschi di pescata	1,6	19,2
	Sogliole fresche di pescata	2,6	6,8
	Spigole fresche di pescata	-1,2	37,5 !
	Triglie fresche di pescata	0,7	5,6
	Tonno fresco di pescata	▼ -14,9	-18,0
	Crostacei freschi	0,4	0,7
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	3,6	-1,9
	Gamberi rossi freschi	-9,9	-24,5
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	5,1	1,3
	Scampi freschi	-3,1	-2,7
	Mazzancolle	0,6	3,0
	Molluschi freschi	1,0	12,9
	Vongole fresche	7,6	12,8
	Mitili o cozze fresche	14,1 ▲	39,0 !
	Calamari freschi	-7,0	7,0
	Polpi freschi	1,6	6,6
	Seppie fresche	-3,8	-1,8
	Pesci freschi di mare di allevamento	2,8	18,1
	Orate fresche di allevamento	0,5	18,3 !
	Spigole fresche di allevamento	4,4 ▲	13,1 !
	Rombi freschi di allevamento	1,5	13,5 !
	Pesci freschi di acqua dolce	2,7	7,0
	Persico fresco	-4,8	13,6 !
	Salmone fresco	3,9	7,3
	Trote di allevamento fresche	-0,6	9,5
	Trote salmonate di allevamento fresche	-0,5	9,6
	Pesci surgelati	4,9	8,7
	Pesci surgelati	4,9 ▲	4,5
	Frutti di mare surgelati	1,9	8,5
	Crostacei surgelati	1,3	7,8
	Molluschi surgelati	4,9 ▲	3,4
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,3	4,4
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	-1,3	5,4
	Salmone affumicato	-2,3	0,2

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/